

14\_20\_1\_DAS\_PROT CIV 510

## Decreto dell'Assessore regionale alla Protezione civile 9 aprile 2014, n. 510/PC/2014

Legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 32 septies. Decreto dell'Assessore regionale alla Protezione civile 31 gennaio 2014, n. 115/PC/2014 e generalità della Giunta regionale 28 marzo 2014, n. 589. Individuazione dei Comuni gravemente colpiti dall'emergenza idraulica e dall'innalzamento della falda acquifera in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi a partire dal pomeriggio del 30 gennaio 2014 nel territorio regionale.

### L'ASSESSORE

**VISTA** la legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, che disciplina l'organizzazione delle strutture e gli interventi di competenza regionale in materia di protezione civile;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 9, comma 2 della stessa L.r. n. 64/1986, ai sensi del quale al Presidente della Regione od all'Assessore regionale delegato è dato, in caso di urgenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza, decidere direttamente - salve le competenze statali - con proprio decreto, anche in deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica, sulle più immediate esigenze del servizio per la protezione civile e provvedere agli interventi relativi;

**RICHIAMATO** il decreto 31 gennaio 2014, n. 115/PC/2014 con il quale, ai sensi dell'art. 9, secondo comma, della L.R. n. 64/1986, d'intesa con il Presidente della Regione, è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio regionale a decorrere dal 31 gennaio 2014 e fino a revoca dello stesso provvedimento, in conseguenza delle violente ed eccezionali avversità atmosferiche che hanno investito la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a partire dal giorno 30 gennaio 2014;

**RICHIAMATO** il decreto 31 gennaio 2014, n. 116/PC/2014, ratificato con deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2014, n. 273 con il quale è stata autorizzata la spesa di euro 1.200.000,00.- a valere sul "Fondo regionale per la protezione civile" per fronteggiare la situazione emergenziale in atto, che costituisce anticipazione rispetto ad eventuali ulteriori assegnazioni regionali disposte a favore del "Fondo regionale per la protezione civile";

**VISTO** il decreto 5 marzo 2014, n. 270/PC/2014 con il quale, in attuazione alla deliberazione della Giunta regionale 27 febbraio 2014, n. 369, è stata tra l'altro, autorizzata la maggiore spesa di euro 2.800.000,00.- di cui euro 1.600.000,00.- per spese correnti a carico del capitolo 353 delle Uscite ed euro 1.200.000,00.- a carico del capitolo 354 delle Uscite del bilancio del "Fondo regionale per la protezione civile", per la realizzazione degli interventi individuati nel citato decreto n. 116/PC/2014, necessari al superamento del contesto emergenziale conseguente agli eventi calamitosi che hanno investito la Regione a partire dal giorno 30 gennaio 2014;

**DATO ATTO** che la Giunta regionale ha approvato la generalità 28 marzo 2014, n. 589 presentata dall'Assessore regionale alla protezione civile, concernente le misure da adottare per il superamento dell'emergenza in argomento ed in particolare ha approvato di concorrere alle spese straordinarie prevedendo un contributo a favore di privati, di imprese e Comuni, a titolo di rimborso delle spese relative al noleggio, all'acquisto e alla riparazione di pompe per l'eliminazione dell'acqua dai locali allagati nonché delle spese relative ai consumi straordinari di carburante e ai maggiori consumi di energia elettrica per il funzionamento delle pompe medesime;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 32 septies della citata L.R. n.64/1986, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi, anche avvalendosi delle strutture dell'Amministrazione regionale di cui all'articolo 9, comma 3, e degli enti territorialmente interessati in qualità di enti attuatori, per il ristoro dei danni conseguenti a evento calamitoso per il quale sia stato dichiarato lo stato di emergenza ai sensi dell'articolo 9, secondo comma, secondo disposizioni attuative definite con decreto dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile, su conforme deliberazione della Giunta regionale e che a tal fine il Presidente della Regione, ovvero l'Assessore regionale delegato alla protezione civile individua, con proprio decreto, i comuni colpiti dall'evento calamitoso;

**VISTA** la relazione della Protezione civile della Regione dell'8 aprile 2014, nella quale si descrive lo stato di grave emergenza che ha colpito il territorio regionale a decorrere dal 30 gennaio 2014 e si individuano,

nella tabella allegata alla relazione medesima, i Comuni interessati dall'emergenza idraulica e dal sollevamento della falda freatica;

**RITENUTO**, ai sensi dell'articolo 32 septies della Legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, di individuare i Comuni gravemente colpiti dall'emergenza idraulica e dall'innalzamento della falda acquifera in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi a partire dal pomeriggio del 30 gennaio 2014 nel territorio regionale, elencati nell'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, al fine di avviare il procedimento contributivo di cui alla Generalità della Giunta regionale 28 marzo 2014, n. 589;

**VISTO** il D.P.Reg. 06 maggio 2013, n. 097/Pres.;

#### DECRETA

**1.** Sono individuati, per i motivi in premessa indicati, ai sensi dell'articolo 32 septies della Legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, i Comuni gravemente colpiti dall'emergenza idraulica e dall'innalzamento della falda acquifera in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi a partire dal pomeriggio del 30 gennaio 2014 nel territorio regionale, elencati nell'Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, al fine di avviare il procedimento contributivo di cui alla Generalità della Giunta regionale 28 marzo 2014, n. 589.

**2.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Palmanova, 9 aprile 2014

PANONTIN

## Allegato

### Elenco Comuni interessati dall'emergenza idraulica e dal sollevamento della falda freatica

N°	Comune	Provincia
1	AIELLO DEL FRIULI	UD
2	ARZENE	PN
3	BAGNARIA ARSA	UD
4	BERTIOLO	UD
5	CAMPOLONGO TAPOGLIANO	UD
6	CANEVA	PN
7	CASARSA DELLA DELIZIA	PN
8	CASTIONS DI STRADA	UD
9	CIVIDALE DEL FRIULI	UD
10	CODROIPO	UD
11	CORDENONS	PN
12	CORDOVADO	PN
13	FONTANAFREDDA	PN
14	GONARS	UD
15	MONFALCONE	GO
16	PASIANO DI PORDENONE	PN
17	POLCENIGO	PN
18	PORCIA	PN
19	PORDENONE	PN
20	PRATA DI PORDENONE	PN
21	PRAVISDOMINI	PN
22	ROMANS DI ISONZO	GO
23	RONCHI DEI LEGIONARI	GO
24	RUDA	UD
25	SACILE	PN
26	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO
27	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	PN
28	SAN VITO AL TORRE	UD
29	SEDEGLIANO	UD
30	STARANZANO	GO

31	TALMASSONS	UD
32	TARCENTO	UD
33	TRICESIMO	UD
34	TURRIACCO	GO
35	VALVASONE	PN
36	VILLESSE	GO
37	VIVARO	PN
38	ZOPPOLA	PN

VISTO: L'ASSESSORE: PANONTIN

14\_20\_1\_DDC\_FIN PATR 735\_1\_TESTO

## Decreto del Ragioniere generale 16 aprile 2014, n. 735

Articolo 14, comma 4, della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria regionale per il 2010). Modalità di inoltro e contenuto delle dichiarazioni relative agli aiuti di importanza minore <<de minimis>> previste dalle norme regionali di riduzione dell'aliquota dell'Irap.

### IL RAGIONIERE GENERALE

**VISTO** l'articolo 14, comma 1, della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria regionale per il 2010) il quale dispone che le dichiarazioni relative agli aiuti di importanza minore <<de minimis>> previste dalle norme regionali di riduzione dell'aliquota dell'Irap sono presentate esclusivamente con modalità telematiche nel rispetto dei requisiti di cui all'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

**ATTESO** che la normativa regionale prevede, attualmente, le seguenti riduzioni di aliquota dell'Irap nel rispetto della regola comunitaria <<de minimis>>:

- articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 - riduzione dell'aliquota dell'Irap a favore delle nuove imprese artigiane;
- articolo 2 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 - riduzione dell'aliquota dell'Irap a favore delle imprese operanti nelle zone di svantaggio socio-economico <<B>> e <<C>> del territorio montano;
- articolo 2, commi da 1 a 4, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 - riduzione dell'aliquota dell'Irap a favore delle imprese e dei professionisti di piccole dimensioni;

**ATTESO** che, ai sensi dell'articolo 14, commi 2 e 3, della L.R. 24/2009, l'obbligo di presentazione telematica delle dichiarazioni relative agli aiuti di importanza minore <<de minimis>> previste dalle norme regionali di riduzione dell'aliquota dell'Irap, si applica con riferimento agli aiuti <<de minimis>> concessi nei seguenti periodi d'imposta:

- a) 2009, per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare;
- b) 2009/2010, per i soggetti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare ed altresì con riferimento agli aiuti <<de minimis>> concessi nei periodi d'imposta successivi;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 14, comma 4, della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 il quale stabilisce che le modalità di inoltro e il contenuto della dichiarazione sono definiti dalla Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie (ora Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie) con provvedimento del Ragioniere Generale;

**VISTO**, il Decreto del Ragioniere Generale n. 521 del 30 giugno 2010, con il quale sono stati approvati le "Modalità di inoltro e contenuto delle dichiarazioni relative agli aiuti di importanza minore <<de minimis>> previste dalle norme regionali di riduzione dell'aliquota dell'Irap. Articolo 14, l.r. 24/2009" e l'"Informativa ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali)";

**ATTESA** la necessità di integrare il contenuto delle dichiarazioni acquisite per il tramite dell'applicativo per l'invio telematico delle dichiarazioni relative agli aiuti di importanza minore <<de minimis>>, previste dalle norme regionali di riduzione dell'aliquota dell'Irap, anche al fine della successiva trasmissione dei dati alla Banca Dati Anagrafica (BDA), sistema informativo prescelto dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), in attuazione di quanto previsto dalla legge n. 57 del 2001, quale strumento per il